

La storica testata acquistata da una cordata di Torino e Milano «L'Incontro» di Segre è salvo Sarà online (e su carta ogni 6 mesi)

A dicembre 2018, nell'ultimo numero de «L'incontro», l'avvocato Bruno Segre si congedò dai suoi lettori, interrompendo le pubblicazioni dopo 70 anni. «Occorrerebbe che qualcuno proseguisse la nostra attività giornalistica, acquistando la testata con annesso archivio. Mi auguro che qualcuno si faccia avanti con serietà e determinazione». Quel qualcuno è arrivato. L'avvocato **Riccardo Rossotto**, presidente della Fondazione Fulvio Croce, ha riunito altri

avvocati, professionisti e «liberi pensatori» fra Torino e Milano, che con 70 mila euro hanno acquistato tutto e creato una società con fondi per il primo anno. «L'incontro» tornerà a farsi leggere online dal 23 marzo, con l'intento di tornare su carta due volte l'anno. L'idea è nata a settembre, quando Rossotto e Segre si sono conosciuti a un convegno.

«Gli abbiamo detto — racconta Rossotto — di darci due mesi di tempo per un progetto». È nata poi la Società Edi-

trice L'Incontro srl con 18 soci (9 torinesi, 9 milanesi) e un cda, che il 27 febbraio ha acquistato il giornale. Rossotto è il presidente, l'ex assessore regionale Andrea Bairati è l'ad. In consiglio siedono gli avvocati Mario Napoli, ex presidente dell'Ordine torinese, Giovanni Paviera e Fabio Ghisberti. Il direttore sarà Beniamino Bonardi, esperto di ambiente, e nella redazione entrerà Alessandro Cappai, tutor al Master in giornalismo di Torino. «Il giornale sarà gratuito, sostenuto con donazio-

ni sul modello della membership. Se avremo successo ci presenteremo ai pubblicitari». Costruire una comunità, quindi, per coinvolgerla nella produzione del giornale. Aprendo ai giovani (con la sezione «Next») e ai social, con Giuseppe Tipaldo, docente di sociologia all'Università di Torino, che seguirà la sezione

«Social network» del giornale e ascolterà gli utenti. A Bernardo Bertoldi, docente di economia a Torino, andrà «Economia, fisco e finanza». Fra le altre sezioni: «Diritti e doveri», «Innovazione» e «Storie e memorie», molto cara a Segre. Il fondatore resterà collaboratore e con un suo editoriale riaprirà le pubblicazioni. Una sfida ancora più importante perché i più giovani, che non hanno conosciuto la storia di Segre, potranno «incontrarlo» sul suo giornale. «In un mondo in cui le testate muoiono — conclude Rossotto — ne teniamo in vita una». Il sito web, con un countdown, c'è già: www.lincontro.news. A Torino sarà presentato il 22 marzo alle Ogr (alle 19), a Milano il 2 aprile alla Fondazione Feltrinelli (alle 12).

Paolo Morelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giornale
Bruno Segre (torinese, 100 anni) con una copia dell'«Incontro», che ha sospeso le pubblicazioni dopo 70 anni nel dicembre del 2018

La scheda



● Presidente della nuova società editrice L'Incontro Srl è l'avvocato **Riccardo Rossotto**

